

Gli enti si incontrano e discutono. I pendolari aspettano da 9 mesi la preferenziale sull'A24

La corsia veloce resta sul tavolo

Scontro La Provincia: il Comune ci ostacola. Il Campidoglio: non è vero

Antonio Sbraga

■ **TIVOLI** I pendolari aspettano da nove mesi la nascita della «corsia dinamica». Ma la trasformazione della carreggiata d'emergenza nel tratto urbano dell'A24 in una sorta di preferenziale riservata ai mezzi pubblici è sempre più travagliata. Mentre Provincia e Comune di Roma litigano sui ritardi del progetto, ieri Legambiente Lazio ha insignito del «Trofeo Caronte» (il premio riservato alle peggiori performance di viaggio su gomma della regione) proprio questo tratto della Roma-L'Aquila, definito «tra i più intasati d'Italia».

Qui tutti i giorni i tempi di percorrenza dal casello di Lunghezza al capolinea cotral roma Est di Ponte Mammolo (sette chilometri) sono superiori a un'ora. «La situazione è sempre più drammatica», protesta il presidente dell'associazione pendolari Valle dell'Aniene, Ugo Gentilini, che chiede di «capire perché non si vuole realizzare qualcosa di semplice ed efficace» come la corsia dinamica. Dalla Provincia, che ha predisposto il progetto di fattibilità, puntano il dito contro il Campidoglio: «Il Comune di Roma ha posto mille ostacoli e vuole estendere l'uso della corsia ai bus turistici - dice l'assessore provinciale alla Mobilità, Amalia Colaceci - Da mesi chiedo la riapertura del tavolo tecnico in Prefettura». Ma dal Campidoglio respingono le accuse: «Non c'è alcuna indisponibilità da parte nostra - ribatte l'assessore alla Mobilità, Sergio Marchi - Anzi, massima sinergia e unità d'intenti con il progetto provinciale».

